Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Sabato, 23 gennaio** | **Numero 18**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1475** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la imperiosa necessità di provvedere all'ordinata raccolta dei ricordi artistici e storici della città di Messina sopravvissuti al terremoto del 1908;

Visto l'art. 4 della legge 20 giugno 1909, n. 364 e la legge 27 giugno 1907, n. 386;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore per le antichità e per le belle arti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito in Messina un Museo governativo, che prenderà il titolo di « Museo nazionale d'arte medioevale e moderna ».

Al personale sarà provveduto con quello esistente nel ruolo organico approvato con la legge 27 giugno 1907, n. 386.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1474

Regio Decreto 31 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della confraternita del SS. Sacramento in Avetrana (Lecce) è trasformato a favore dell'infanzia abbandonata ed il patrimonio medesimo è concentrato nella locale Congregazione di carità.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 22 gennaio 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
— Rendita 3,50 °/o netto (1906)	84.59
— Rendita 3,50 °/o netto (emissione 1902)	84 12
— Rendita 3,00 °/o lordo	59.—
REDIMIBILI.	
— Buoni del tesoro quinquennali	97.19
— Obbligazioni 3 1/2 °/o netto redimibili (Categoria 1ª)	—
— Obbligazioni 3 °/o netto redimibili	—
— Obbligazioni 5 °/o del prestito Blount 1866	—
— Obbligazioni 3 °/o SS. FF. Med. Adr. Sicule	294.25
— Obbligazioni 3 °/o (comuni) delle SS. FF. Romane	—
— Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia del Tirreno	460.—
— Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia Maremmana	—
— Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia Vittorio Emanuele	338.25
— Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia di Novara	—
— Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia di Cuneo	375 —
— Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
— Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia Udine-Pontebba	—
— Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
— Obbligazioni 3 °/o della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
— Obbligazioni 3 °/o delle Ferrovie Livornesi A. B.	315.—
— Obbligazioni 3 °/o delle Ferrovie Livornesi C. D. Dᴵ	315.—
— Obbligazioni 5 °/o della Ferrovia Centrale toscana	520.—
— Obbligazioni 6 °/o dei Canali Cavour	—
— Obbligazioni 5 °/o per i lavori del Tevere	—
— Obbligazioni 5 °/o per le opere edilizie della città di Roma	—
— Obbligazioni 5 °/o per i lavori di risanamento città di Napoli	—
— Azioni privilegiate 2 °/o della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
— Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
— Obbligazioni 3 0/0 delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	299.—
— Obbligazioni 5 0/0 del prestito unificato della città di Napoli	85.20
— Cartelle di credito comunale e provinciale 4 0/0.	—
— Cartelle speciali di credito comunale e provinviale 3,75 0/0 (antiche obbligazioni 4 0/0 oro della città di Roma)	447.—
— Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 0/0	—
— Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 0/0 netto	462.52
CARTELLE FONDIARIE.	
— Cartelle di Sicilia 5 0/0	—
— Cartelle di Sicilia 3.75 0/0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 0/0	467.39
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 0/0	454.05
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 0/0	437.52
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 0/0	492.—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 0/0	438.—
— Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 0/0	460.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 0/0	465.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 0/0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 0/0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 0/0	493.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 0/0	443.87
— Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 0/0	—
— Cartelle del Banco di San Spirito 4 0/0	—
— Credito Fondiario Sardo 4 1/2 0/0	—
— Credito Fondiario di Bologna 5 0/0	498.50
— Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 0/0	484.50
— Credito Fondiario di Bologna 4 0/0	453.—
— Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 0/0	440.—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

Schittone Paolo, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° di detto mese e per la durata di mesi tre.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

Zagara Enrico, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 15 detto mese a tutto il 31 luglio 1915.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1914:

Mancuso Domenico, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 10 dello stesso mese e per la durata di mesi tre.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione **(2ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi o vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	597097	350 —	Scardino *Carolina* fu Prospero, nubile, domiciliata in Napoli .	Scardino *Maria-Carolina* fu Prospero, nubile, ecc., come contro
»	465412	168 —	Angeletti Vincenzo, Pietro, Marco, Lucrezia, *Antinori*, Amedeo, Ersilia e Maddalena di Paolo, gli ultimi sei minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da detto Angeletti Paolo, eredi indivisi di Angeletti Antonio, domic. in Roma	Angeletti Vincenzo, Pietro, Marco, Lucrezia, *Antenore*, Amedeo, Ersilia e Maddalena di Paolo, ecc., come contro
»	467845	318 50	Angeletti Vincenzo, Pietro, Marco, Lucrezia, *Antinori*, Amedeo, Ersilia e Maddalena di Paolo, gli ultimi sei minori, sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi di Antonio Angeletti	Angeletti Vincenzo, Pietro, Marco, Lucrezia, *Antenore*, Amedeo, Ersilia e Maddalena di Paolo, ecc., come contro
»	642193	367 50	De Simone *Clara* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Maria - Giovanna Romano, ved. di De Simone Michele, domiciliata a Catania	De Simone *Amelia-Clari-Maria-Agata* fu Michele, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. 28)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 gennaio 1915, in L. 105,95.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 22 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.41	104.90
Londra	26.24	26.34
Berlino	117.43	118 16
Vienna	92 06	92.80
New York	5 39 5	5.45
Buenos Aires	2 27	2 28
Svizzera	102.41	102.88
Cambio dell'oro	105.65	106.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 23 al 26 gennaio 1915:

Franchi	104.65 1/2
Lire sterline	26.29
Marchi	117.79 1/2
Corone	92.43
Dollari	5.42 1/4
Pesos carta	2.27 1/2
Lire oro	105.90

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale nelle RR. Università di Catania e Modena.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1,22 non più tardi del 25 maggio 1915 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo od esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev' esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 15 gennaio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nessun combattimento importante è segnalato dai comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna nel settore orientale. Duelli d'artiglieria hanno avuto, però, luogo a nord della Vistola, e presso la Nida e Checiny.

Nel settore franco-belga la pioggia ha paralizzato le operazioni militari tra la costa e la linea La Bassée-Canale.

In altri punti, invece, e cioè a Berry au Bac, nella regione di Perthes, tra la Mosa e la Mosella, nell'Argonne e altrove, si sono avuti attacchi e contrattacchi *furiosissimi*, che hanno portato ora alla conquista ed ora alla perdita di qualche trincea. Tuttavia, strategicamente parlando, la situazione pare immutata.

Nel settore turco perdura la stasi, dovuta forse alla abbondante neve caduta in questi ultimi giorni sul Caucaso.

Telegrafano da Dunkerque che alcuni aereoplani tedeschi hanno bombardato ieri qualche città, producendo vari danni ed alcune vittime.

Secondo notizie da Parigi e da Rotterdam, imbarcazioni turche hanno salvato dieci uomini del sottomarino affondato *Saphir* e un sottomarino tedesco ha torpedinato e colato a picco, presso la foce della Mosa, il vapore inglese *Durward*.

L'Ambasciata russa smentisce tutte le voci sin qui corse sulla cattiva situazione finanziaria della Russia e sulla sua intenzione di domandare la pace.

Più particolareggiate informazioni in proposito sono comunicate dall' *Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Vienna, 22. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

A nord della Vistola si è sviluppato ieri un combattimento più vivo di artiglieria. La nostra artiglieria ha operato con particolare successo soprattutto nel settore più settentrionale della Nida e presso Checiny, ove il servizio ferroviario russo fu sensibilmente turbato dai colpi diretti esattamente nella stazione ferroviaria.

Anche a sud della Vistola su parti del fronte vi è stato un combattimento di artiglierie più o meno intenso.

La situazione nei Carpazi è immutata.

Berlino, 22. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale in data 22:

La pioggia persistente ha reso impossibile di impegnare un combattimento di qualche importanza tra la costa e la linea La Bassée-Canale. Presso Arras combattimenti di artiglieria. Le linee delle trincee prese da noi l'altro ieri a sud-ovest di Berry au Bac, essendo parzialmente sepolta dai muri crollati di una fabbrica, è stata abbandonata ed è stata fatta saltare.

Un attacco francese a nord di Verdun è stato facilmente respinto.

Dopo i combattimenti impegnati l'altro ieri a nord di Saint Mihiel, piccoli distaccamenti francesi rimanevano ancora presso le nostre posizioni. Con un attacco la regione dinanzi al nostro fronte fino all'antica posizione francese è stata sbarazzata dai francesi.

Il combattimento presso Croix des Carmes, a nord-ovest di Pont à Mousson, continua ancora. Un forte attacco francese contro la parte da noi riconquistata delle nostre posizioni è stato respinto con gravi perdite per il nemico.

Nei Vosgi a nord di Sennheim le nostre truppe hanno cacciato il nemico dall'altura di Hartmannsweilerkopf ed hanno fatto due ufficiali e 125 soldati prigionieri.

Nella Prussia orientale la situazione è immutata. Nella regione di Sucha i nostri attacchi hanno progredito lentamente.

Ad oriente della Pilicza niente di nuovo.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio il nemico ha bombardato piuttosto violentemente Nieuport.

La nostra fanteria ha fatto qualche lieve progresso ad est dell'argine di Lombaertzyde. Tra Ypres e l'Oise azione fortunata della nostra artiglieria sulle opere, sulle batterie e su assembramenti di fanteria.

Dall'Oise all'Argonne, la situazione nei dintorni di Soissons è senza modificazioni.

Presso Berry au Bac una trincea che avevamo dovuto sgombrare in seguito ad un violento bombardamento è stata da noi ripresa.

Nella regione di Perthes il nemico ha attaccato senza successo nella notte dal 20 al 21 a nord-ovest di Beau Sejour.

Tra la Mose e la Moselle, presso Saint Mihiel, a sud-est di Apremont, un bombardamento di una estrema violenza non ci ha permesso di conservare le trincee tedesche prese ieri su una lunghezza di 150 metri.

A nord-ovest di Pont-à-Mousson nel Bois le Prêtre il nemico riprese una parte delle trincee conquistate da noi il giorno 20; ci manteniamo su tutto il resto della posizione.

Nei Vosgi il nemico ha lanciato su Saint Dié sei proiettili di grosso calibro, senza produrvi danni gravi.

Tra i colli di Bonhomme e di Schlucht lotta di artiglieria, nella quale le batterie tedesche sono state ridotte al silenzio.

In Alsazia, l'azione della fanteria impegnata nella regione di Hartmannsweillerkopf prosegue con una estrema asprezza, con veri corpo a corpo.

Davanti a Dannemarie la nostra artiglieria ha disperso assembramenti nemici.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A sud-est di Ypres il nemico ha mostrato maggiore attività che negli ultimi tempi. La notte scorsa il cannoneggiamento e la fucileria furono più intensi nella regione del bosco di Saint Mad

Una batteria nemica è stata ridotta al silenzio.

Nell'Argonne si ebbero attacchi vivissimi a Fontaine Madame e nella località detta Maria Teresa, a sud della Fontaine Lamitte. A Fontaine Madame il nemico è stato respinto dopo due vigorosi contrattacchi delle nostre truppe.

Nella località Maria Teresa la lotta si è prolungata per tutta la giornata ed è stata condotta con estrema energia dalle due parti.

Al cadere della notte tutte le nostre posizioni erano state mantenute.

Gli attacchi notturni pronunciati dal nemico nella regione di Martmannsweillerkopf sono falliti.

Secondo le ultime notizie il combattimento continua.

Costantinopoli, 22. — Il quartier generale comunica:

Gli attacchi dei russi sul fronte del Caucaso sono stati arrestati su tutta la linea.

Pietrogrado, 22. — Un comunicato dello stato maggiore dello esercito del Caucaso segnala che nessuna operazione importante è avvenuta nella giornata del 20.

Dunkerque, 22. — Da 8 a 10 aeroplani tedeschi sono apparsi sopra la città questa mane poco prima di mezzogiorno. Essi hanno lanciato una quarantina di bombe che hanno causato soltanto guasti insignificanti danneggiando specialmente un hangar.

Parigi, 22. — I gruppi di aeroplani tedeschi che hanno attaccato oggi Dunkerque ed i Comuni limitrofi hanno gettato circa ottanta bombe.

Le vittime finora conosciute sono in numero di venti, tra cui sette morti.

Un hangar pieno di merci è stato incendiato.

Gli aviatori francesi ed inglesi hanno inseguito gli aeroplani nemici. Uno di questi è stato abbattuto a Bray-Dunes e i due artiglieri che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

Parigi, 22 (ufficiale). — L'Ambasciata degli Stati Uniti a Costantinopoli comunica che le imbarcazioni turche hanno raccolto e condotto a Costantinopoli dieci uomini dell'equipaggio del sottomarino *Saphir*, affondato nei Dardanelli in seguito all'urto con una mina.

Rotterdam, 22. — Il vapore inglese *Durward* è stato affondato da un sottomarino tedesco a circa 20 miglia a nord-ovest dalla foce della Mosa.

L'equipaggio è stato salvato ed è giunto ad Hoek van Holland.

Roma, 22. — L'Ambasciata russa comunica: Malgrado tutte le precedenti smentite, certi giornali continuano a riprodurre da fonte tedesca informazioni sulle pretese difficoltà finanziarie della Russia e le sue velleità di cercar di concludere una pace separata.

L'ambasciatore di Russia, riferendosi alla sua anteriore comunicazione, a tale proposito dichiara, ancora una volta, che queste notizie sono destituite di ogni fondamento e che egli non può che ripetere il suo comunicato alla *Agenzia Stefani* del 3 gennaio 1915 nel quale è stato espressamente rilevato « che la Russia non pensa a discutere la questione della pace sino a quando i suoi nemici non siano ridotti ad accettare le condizioni che gli alleati considereranno come la sola garanzia di una pace durevole ».

Pietrogrado, 23. — Il numero dei prigionieri austriaci di nazionalità rumena fatti dai russi si eleva ad undicimila. I russi hanno preso in Bucovina 2000 vagoni.

Si annunzia che, come conseguenza della disfatta turca a Karaourgan, i russi nella regione del fiume Ciorok hanno sloggiato i turchi dalle due rive, ciò che rende la situazione del nemico disperata e può completare la disfatta ottomana.

Costantinopoli, 23. — Un comunicato del quartiere generale dice:

Le forze principali russe, di cui è stato annunciato l'insuccesso nell'aggiramento della nostra ala sinistra, battono in ritirata dinanzi alla nostra controffensiva. Le nostre truppe inseguono il nemico.

Il 21 corrente le forze inglesi, composte delle tre armi, sotto la protezione di tre cannoniere, hanno tentato l'offensiva contro le nostre truppe che si trovavano presso Korna e sono state sconfitte e costrette a battere in ritirata con gravi perdite. Le perdite nostre sono insignificanti.

DOPO IL TERREMOTO

La gara dei provvedimenti di soccorso nei paesi colpiti dalla immane sventura va esplicandosi in modo semprepiù razionale quanto benefico.

Superato il primo difficile periodo dei soccorsi sanitari ai superstiti del terremoto, il Ministero dell'interno sta già provvedendo alla seconda non meno difficile fase dell'assistenza sanitaria per la prevenzione di possibili malattie infettive e delle malattie comuni, rese più gravi dalle condizioni morali delle popolazioni e dalla estrema inclemenza della stagione.

A tal fine è stato concretato, specialmente ad opera del direttore generale della sanità pubblica, comm. Lutrario, un piano d'azione organico che è già in via di attuazione.

In locali adiacenti alla stazione di Tagliacozzo si è istituito ed è in corso di sviluppo un magazzino centrale di materiale sanitario.

Un magazzino sussidiario è stato istituito in Avezzano per le cose più urgenti, con annesso deposito di calce.

Si è costituito un ufficio centrale di sanità con annessa sezione chimica e batteriologica, per l'esame soprattutto delle acque delle condutture in via di riattivazione.

Per lo svolgimento del servizio sanitario si è stabilito che giornalmente, sotto la presidenza del commissario Regio, fra i capi del servizio sanitario del Ministero dell'interno, della guerra e della Croce rossa, abbia luogo una conferenza per gli accordi sulla divisione del lavoro e pel coordinamento dell'opera comune.

Tutto il distretto è stato diviso in zone sanitarie alla cui vigilanza sarà preposto un funzionario medico con l'obbligo di perlustrare i centri abitati giornalmente e di segnalare i bisogni.

Un servizio di camions provvederà al trasporto dei materiali dove necessita.

Per rendere più efficace ed intensa l'opera soccorritrice S. E. il presidente del Consiglio ha stimato opportuno di limitare al circondario di Avezzano la competenza del R. commissario commendatore Dezza.

Altro provvedimento venne preso con altro R. decreto per i circondario di Sora.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato che siano accertate da funzionari non appartenenti all'Amministrazione delle ferrovie dello

Stato le cause dei ritardi doi trasporti e gli altri inconvenienti verificatisi sulle linee ferroviarie che toccano i paesi colpiti dal terremoto del 13 corrente.

Il ministro dei lavori pubblici ha affidato tale incarico all'ing. Raffaele De Cornè, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e all'ing. Emanuele Bracco, ispettore superiore dell'ufficio speciale delle ferrovie.

*** La presenza di S. E. Riccio, che con cuore e mente compie un'opera feconda di bene, incoraggia e conforta le popolazioni della regione abruzzese cotanto sventurate. Ieri mattina S. E. ha visitato Letto Manoppello e Serramonacesca, ovunque rincorando le popolazioni ed interessandosi al funzionamento dei servizi postali e telegrafici. L'on. ministro, che ha lasciato coperte, pane e sussidi, è stato fatto segno ad affettuose dimostrazioni. Egli ha poscia proseguito per Chieti per visitare i nuovi locali dell'ufficio telegrafico essendosi dovuto abbandonare l'ufficio antico per i gravi danni subiti in seguito al terremoto.

*** Ad Avezzano è giunta la prima squadra di ingegneri appartenenti alla Società degli ingegneri ed architetti italiani, colà inviata da S. E. il ministro Ciuffelli. Si è posta subito all'opera visitando nella giornata del 20 i dintorni di Avezzano e ispezionando l'altrieri i comuni di Capistrello, Canistro, Cappadocia e Luco per accertare e dichiarare l'abitabilità delle case.

La squadra proseguirà per altri paesi. Intanto, sempre d'intesa con S. E. il ministro Ciuffelli, questa sera una terza squadra sarà ad Avezzano.

Di una quarta squadra è annunciato l'invio per lunedì prossimo, ed è a sperare che mediante l'opera volenterosa e efficace di questi tecnici possa essere in buona parte risolto uno dei più gravi problemi del momento, mentre il Governo dà opera solerte per l'impianto dei baraccamenti.

*** Proveniente da Roma è giunto pure, ad Avezzano, il generale Marini, comandante il corpo d'armata di Roma.

Si intensifica in tutta la zona di Avezzano la costruzione di baracche.

Continua con assiduità e abnegazione da parte dei militari tutti l'opera di salvataggio e di disseppellimento dei cadaveri.

*** I vari Comitati di soccorso pervenuti sui luoghi del disastro da parecchie città italiane si sono divisi le zone in modo felicemente indovinato.

Il Comitato milanese esercita la sua opera di soccorso nella zona di Pescina, il Comitato di Bergamo a Luco dei Marsi, il Comitato di Bologna nella Marsica.

*** Le oblazioni cospicue continuano. Sono pervenute direttamente a S. E. il presidente del Consiglio le seguenti altre:

Palermo, Comune L. 13.000 — Roma, Arciconfraternita San Giovanni Decollato L. 1000 — Roma, Società acqua Pia L. 4000 — Maddalena, Comitato di soccorso L. 350 — Firenze, Enrico Sciascia-Sicurelli L. 500 — Trani, consiglieri comunali L. 1358 — Città di Castello, R. ginnasio L. 35,25 — Roma, Banco di Roma L. 15.000 — Vigevano, Cesare Seregni (provento serata quel teatro civico) L. 330 — Palermo, Banco di Sicilia L. 40.000 — Formicola, Comune L. 250 — Bari, Provincia L. 10.000 — Treviso, Provincia L. 3000 — Catanzaro, Provincia L. 5000 — New York, Emilio Sera L. 2000.

— Il R. console generale a New York cav. uff. Giacomo Fara-Forni, con telegramma in data 20 corrente, ha spedito al Ministero degli affari esteri la somma di L. 16.539, offerta dal personale del R. consolato e da privati a beneficio dei danneggiati dal terremoto

Nuove scosse. — Iersera è stata avvertita una scossa abbastanza forte a Balsorano e meno intensa ad Avezzano alle ore 21,30.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati e dal comandante Morenos, si è recato ieri a visitare i feriti nel terremoto, ricoverati allo spedale dei Pellegrini.

Il Sovrano, poscia, si recò a visitare il ricovero del Bambin Gesù, dove sono ospitati numerosi fanciulli.

S. A. R. la duchessa d'Aosta, molto interessandosi all'opera del Comitato di soccorso delle Dame romane, ieri invitò a colloquio la presidente donna Maria Salandra, che minutamente informò l'Augusta Principessa dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi assunti dal Comitato.

Nel lungo colloquio S. A. R. ripetutamente espresse il proprio compiacimento per quanto le veniva esponendo donna Maria Salandra, alla quale infine rimise la somma di L. 15.000, che le LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta, il conte di Torino e il duca degli Abruzzi hanno destinato al Comitato romano per lo acquisto di indumenti ad uso dei superstiti ricoverati in Roma.

Per i danneggiati dal terremoto. — A Roma attivissima è l'organizzazione dei soccorsi per le sventurate regioni abruzzesi.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Venzi, si sono riuniti nei locali del Comizio agrario i Consiglieri del Comizio e i rappresentanti di altre istituzioni agrarie di Roma per escogitare i mezzi migliori per venire in soccorso alle popolazioni agricole.

Venne deciso di aprire una sottoscrizione fra tutte le istituzioni agrarie del Regno, coll'intento di devolverne l'importo a scopi di beneficenza per gli agricoltori e per l'agricoltura dei luoghi sinistrati.

*** Il Consiglio centrale dell'Istituto coloniale italiano, adunatosi sotto la presidenzaa dell'on. Artom, ha deliberato di farsi collettore, per mezzo dei suoi rappresentanti nelle colonie, delle somme raccolte fra gli italiani all'estero a favore dei danneggiati dal terremoto.

Necrologio. — Una nobile esistenza, di quelle che il cuore degli italiani fanno palpitare di reverenza e di gratitudine, si è spenta ieri a Venezia, quella di Luigi Pastro, senatore del Regno, l'ultimo superstite della congiura di Mantova nel 1854, consacrata alla immortalità dalla tragica repressione.

Nato a Volpago (Treviso) nel 1822, Luigi Pastro, appena conseguita la laurea di medico-chirurgo, si consacrò con ardore alla redenzione del proprio paese.

Scampando miracolosamente alla pena capitale per le sue cospirazioni, subì dolorosa prigionia in una cella di Belfiore.

Liberato dopo sette anni, scrisse anch'egli *le sue prigioni*.

Entrato nell'esercito italiano come medico, raggiunse il grado di maggiore.

Sempre fervente per la patria, quanto modesto in ogni atto di sua nobile vita, Luigi Pastro nutrì immutata la sua nobilissima fede della quale faceva, apostolo instancabile, una vera missione.

Nel gennaio 1910, mentre l'Italia già preparavasi a celebrare il cinquantenario dell'indipendenza, il Governo pensò opportunamente di elevare al laticlavio il superstite del glorioso periodo storico,

fulgente di tanta luce di martirî e d'ardimenti sublimi. Quando il nobile vegliardo si presentò in Senato a prestarvi giuramento la seduta si convertì in una vera apoteosi del forte.

Non ostante la sua grave età, l'on. Pastro fu assiduo ai lavori del Senato, finchè non cominciò a risentire gli effetti della grave malattia che ora lo ha tratto al sepolcro.

Venezia tributerà degne onoranze alla salma del glorioso vegliardo, interprete del sentimento di tutta la patria.

Incidente composto. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Bruxelles, 22: « Il vice console onorario italiano di Liegi, Filippo Greppi, condannato dal tribunale di guerra a due mesi di fortezza per mancanze alle prescrizioni militari, è stato immediatamente graziato da questo governatore generale ».

Il « Touring club italiano ». — Il concorso bandito dal Touring italiano per un parafango da applicarsi alle automobili, del quale già abbiamo fatto cenno, ha sollevato vivo interessamento nella classe dei tecnici, dei meccanici e degli automobilisti, sicchè molti si annunziano i concorrenti con la presentazione di molti apparecchi tendenti ad evitare il deprecato lancio laterale del fango.

Il termine per la presentazione è stato prorogato al 31 maggio 1915, essendo quello precedentemente pubblicato, e troppo breve, dovuto ad un errore di comunicazione.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico del Touring club italiano.

Marina mercantile. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è partito da Barcellona per l'America del sud. — Il *Luisiana*, id., è partito da Bahia per San Vincenzo e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 22. — Lo stato maggiore pubblica il seguente ordine del giorno del generalissimo granduca Nicola in data 20 corrente:

In questi ultimi tempi i nostri avversari sono ricorsi a tutte le specie di proclami e appelli diretti alle truppe e alle popolazioni delle regioni dove si svolgono le operazioni di guerra e che invitano il paese a far cessare la guerra e a concludere la pace. Gli austriaci hanno superato sotto questo aspetto tutti i limiti della bassa criminalità e soldati austriaci, specialmente scelti, spargono tra le truppe tutti i proclami con i quali i nemici osano indirizzarsi a voi, nobili figli della Russia, indicando il nome santo dell'Imperatore e allegando la sua firma. Ogni suddito fedele sa che in Russia tutta, dal generalissimo fino al semplice soldato, non ubbiscono che alla volontà sacra e augusta dell'Imperatore, altamente riverito, il quale solo possiede il potere di dichiarare e di far cessare la guerra.

Il nostro nemico, il quale non conta più sulla forza dei suoi eserciti, e sul successo in campi di battaglia, ha concepito un falso dei più spregevoli, ed ha commesso così un abbietto delitto.

Apprendete o mirabili eroi che soltanto la completa demoralizzazione e la coscienza che essi hanno definitivamente della impossibilità da parte loro di continuare a lottare in un combattimento leale, con le armi, ha potuto spingere i nostri nemici a questo delitto di una bassezza inaudita.

Ho incrollabile fede che con l'aiuto di Dio il nostro esercito vittorioso saprà nei combattimenti futuri dare la risposta che conviene ad un avversario indegno.

Ordino che qualunque persona sorpresa con simili proclami sia tradotta immediatamente dinanzi ad un Consiglio di guerra, per essere giudicata secondo tutto il rigore della legge marziale come colpevole di fellonia.

Nicola.

VIENNA, 23. — Il ministro degli esteri, barone Burian, accompagnato dal conte Hoyos, consigliere di Legazione, partirà stasera, via Berlino, pel quartier generale tedesco, ove sarà ricevuto dall'Imperatore Guglielmo il 24 corrente.

BERLINO, 22. — Il Principe Gioacchino di Prussia prenderà, a partire da domani, un congedo di 15 giorni che trascorrerà a Baden-Baden, per rimettersi della malattia recentemente sofferta, dissenteria e grippe febbrile.

CRACOVIA, 23. — Lo *Czas* annuncia che il Papa ha mandato al vescovo di Cracovia, mons. Sapieha, per mezzo del nunzio a Vienna, 10.000 lire a favore della popolazione polacca colpita dagli avvenimenti della guerra.

Il Collegio dei cardinali ha offerto 3000 lire allo stesso scopo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

22 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	742.7
Termometro centigrado al nord	7.8
Tensione del vapore, in mm.	7.1
Umidità relativa, in centesimi	89
Vento, direzione	N
Velocità in km.	calmo
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	8.6
Temperatura minima, id.	4.8
Pioggia in mm.	3.0

22 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 750 nel golfo di Danzica, minima 741 in Amburgo.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è discesa fino a 17 mm. sul Piemonte; temperatura diminuita nelle isole, aumentata altrove; cielo vario regioni Alpine, nuvoloso con pioggie rimanente, nevicate in Val Padana e lungo l'Appennino, qualche temporale isole.

Stamane cielo nuvoloso con qualche pioggia nella Liguria, isole e centro, nevicate al nord; mare agitato coste insulari.

Barometro: massimo 747 in Sicilia, minimo 741 riviera di ponente.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti intorno tramontana, cielo nuvoloso, nevicate, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie nelle alte e medie regioni, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti alquanto forti 1° quadrante sulle alte e medie regioni, del 2° altrove, cielo nuvoloso, piogge specie sulle località centrali, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare molto agitato coste sarde e ligure.

Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura aumentata, mare agitato.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo vario, temperatura aumentata, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 22 gennaio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore minima
Liguria				
Porto Maurizio	piovoso	calmo	8 0	4 0
San Remo	piovoso	calmo	10 0	4 0
Genova	coperto	calmo	6 0	3 0
Spezia	coperto	calmo	6 0	3 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	0 0	— 5 0
Torino	nevoso	—	0 0	— 3 0
Alessandria	nevoso	—	— 1 0	— 3 0
Novara	nevoso	—	2 0	— 6 0
Domodossola	nevoso	—	8 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	nevoso	—	1 0	— 3 0
Milano	coperto	—	2 0	— 2 0
Como	coperto	—	2 0	— 1 0
Sondrio	nevoso	—	0 0	—11 0
Bergamo	nevoso	—	1 0	— 3 0
Brescia	nevoso	—	2 0	— 1 0
Cremona	coperto	—	1 0	— 2 0
Mantova	nevoso	—	1 0	— 2 0
Veneto				
Verona	nevoso	—	3 0	0 0
Belluno	nevoso	—	0 0	— 3 0
Udine	nevoso	—	5 0	2 0
Treviso	nevoso	—	6 0	— 1 0
Vicenza	coperto	—	4 0	1 0
Venezia	piovoso	mosso	5 0	1 0
Padova	3/4 coperto	—	4 0	0 0
Rovigo	coperto	—	1 0	0 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	1 0	— 2 0
Parma	coperto	—	1 0	— 3 0
Reggio Emilia	coperto	—	1 0	— 2 0
Modena	coperto	—	2 0	— 1 0
Ferrara	coperto	—	0 0	— 2 0
Bologna	coperto	—	5 0	— 1 0
Forlì	coperto	—	1 0	— 2 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	molto agit.	3 0	0 0
Ancona	coperto	agitato	7 0	2 0
Urbino	coperto	—	5 0	— 4 0
Macerata	coperto	—	5 0	— 2 0
Ascoli Piceno	coperto	—	6 0	— 2 0
Perugia	coperto	—	2 0	— 1 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	7 0	2 0
Pisa	coperto	—	7 0	3 0
Livorno	coperto	calmo	6 0	0 0
Firenze	coperto	—	5 0	3 0
Arezzo	coperto	—	5 0	0 0
Siena	coperto	—	3 0	— 1 0
Grosseto	coperto	—	8 0	3 0
Lazio				
Roma	coperto	—	8 0	5 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	10 0	— 1 0
Chieti	coperto	—	3 0	0 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1/4 coperto	—	6 0	2 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	8 0	0 0
Lecce	—	—	—	—
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	1/2 coperto	—	11 0	4 0
Napoli	sereno	legg. mosso	9 0	5 0
Benevento	coperto	—	7 0	0 0
Avellino	sereno	—	4 0	— 4 0
Mileto	coperto	—	11 0	4 0
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nevoso	—	6 0	4 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	mosso	12 0	70
Palermo	coperto	agitato	14 0	6 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	8 0	1 0
Messina	1/2 coperto	calmo	13 0	7 0
Catania	coperto	calmo	13 0	6 0
Siracusa	coperto	agitato	13 0	8 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	6 0	1 0
Cagliari	coperto	mosso	11 0	3 0
Libia				
Tripoli	sereno	molto agit.	12 0	6 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.